

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** DILUENTE LAVAGGIO 5006
- **Articolo numero:** 3303798
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Solvente industriale.
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
- *e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.



GHS08 pericolo per la salute

Repr. 2 H361d Sospettato di nuocere al feto.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
- Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS02



GHS07



GHS08

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 1)

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
 toluene
 acetone
 acetato di etile
- **Indicazioni di pericolo**
 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 Provoca irritazione cutanea.
 Provoca grave irritazione oculare.
 Sospettato di nuocere al feto.
 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- **Consigli di prudenza**
 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 NON provocare il vomito.
 In caso di incendio: Estinguere con: CO₂, polvere per estintore o acqua nebulizzata.
 In caso di incendio: Estinguere con: Schiuma.
- **Ulteriori dati:**
 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

Sostanze pericolose:

CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2 Numero indice: 606-001-00-8	acetone ⚠ Flam. Liq. 2, H225 ⚠ Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	54 - 58%
CAS: 108-88-3 EINECS: 203-625-9 Numero indice: 601-021-00-3	toluene ⚠ Flam. Liq. 2, H225 ⚠ Repr. 2, H361d; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304 ⚠ Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336	20 - 21,5%
CAS: 141-78-6 EINECS: 205-500-4 Numero indice: 607-022-00-5	acetato di etile ⚠ Flam. Liq. 2, H225 ⚠ Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	25 - 26,5%

N° Registrazione REACH

Acetone 01-2119471330-49-XXXX

Toluene 01-2119471310-51-XXXX

Acetato di etile 01-2119475103-46-XXXX

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 2)

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Farsi immediatamente la doccia.

Chiamare subito un medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.

Consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica

Schiuma

Polvere

Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 3)

Raccogliere con mezzi meccanici.
 Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
 Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
 Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto
 Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
 Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.
 Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
 Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
 Indossare guanti adatti
 Proteggersi gli occhi e la faccia
 Indossare indumenti protettivi adatti
 Avere disponibile il lavaggio oculare
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.
 La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.
 Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.
 Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
 Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
 Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

67-64-1 acetone

TWA	Valore a breve termine: 1781 mg/m ³ , (750) ppm Valore a lungo termine: 1187 mg/m ³ , (500) ppm
A4, IBE	
VL	Valore a lungo termine: 1210 mg/m ³ , 500 ppm

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 4)

141-78-6 acetato di etile	
TWA	Valore a lungo termine: 1441 mg/m ³ , 400 ppm
108-88-3 toluene	
TWA	Valore a lungo termine: 75,4 mg/m ³ , 20 ppm
	A4, IBE
VL	Valore a lungo termine: 192 mg/m ³ , 50 ppm
	Pelle

· DNEL

- Acetone

Effetti sui consumatori

Sistemici cronici

Orale 62 mg/kg bw/d

 Inalazione 200 mg/m³

Dermica 62 mg/kg bw/d

Effetti sui lavoratori

Locali acuti

 Inalazione 2420 mg/m³

Locali cronici

 Inalazione 1210 mg/m³

Sistemici cronici

Dermica 186 mg/kg bw/d

- Acetato di etile

Effetti sui consumatori

Locali acuti

 Inalazione 734 mg/m³

Sistemici acuti

 Inalazione 734 mg/m³

Locali cronici

 Inalazione 367 mg/m³

Sistemici cronici

Orale 4,5 mg/Kg/d

 Inalazione 367 mg/m³

Dermica 37 mg/Kg/d

Effetti sui lavoratori

Locali acuti

 Inalazione 1468 mg/m³

Sistemici acuti

 Inalazione 1468 mg/m³

Locali cronici

 Inalazione 734 mg/m³

Sistemici cronici

 Inalazione 734 mg/m³

Dermica 63 mg/Kg/d

- Toluene

Effetti sui consumatori

Locali acuti

 Inalazione 226 mg/m³

Sistemici acuti

 Inalazione 226 mg/m³

Locali cronici

 Inalazione 56,5 mg/m³

Sistemici cronici

Orale 8,13 mg/Kg/d

 Inalazione 56,5 mg/m³

Dermica 226 mg/Kg/d

Effetti sui lavoratori

Locali acuti

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 5)

 Inalazione 384 mg/m³

Sistemici acuti

 Inalazione 384 mg/m³

Locali cronici

 Inalazione 192 mg/m³

Sistemici cronici

 Inalazione 192 mg/m³

Dermica 384 mg/Kg/d

PNEC

Acetone

Valore di riferimento in acqua dolce 10,6 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 1,06 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 30,4 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 3,04 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 21 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 29,5 mg/l

Acetato di etile

Valore di riferimento in acqua dolce 0,26 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,026 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 1,25 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,125 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 650 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,24 mg/kg/d

Toluene

Valore di riferimento in acqua dolce 0,68 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,68 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 16,39 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 16,39 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,68 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 13,61 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,89 mg/kg

Componenti con valori limite biologici:
67-64-1 acetone

IBE 50 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: acetone

108-88-3 toluene

IBE 0,02 mg/l

Campioni: sangue

Momento del prelievo: a prima ultimo turno settimana lavorativa

Indicatore biologico: toluene

0,03 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: toluene

0,3 mg/g creatinina

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: o-cresolo

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 6)

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Maschera protettiva:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Occhiali protettivi: Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Tuta protettiva:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Aspetto:
Forma:

Liquido

Colore:

incolore.

Odore:

Caratteristico.

Soglia olfattiva:

Non definito.

valori di pH:

Non definito.

Cambiamento di stato
Punto di fusione/punto di congelamento:

Non applicabile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 35 °C

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 7)

· Punto di infiammabilità:	< 23 °C
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
· Proprietà esplosive:	Non definito.
· Limiti di infiammabilità: inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità:	.
· Densità relativa	0,84
· Densità di vapore:	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con Acqua:	parziale
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità: dinamica:	Non definito.
cinematica:	Non definito.
· Tenore del solvente: Solventi organici:	VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 836,71 g/litro VOC (carbonio volatile) : 65,94 % - 551,75 g/litro
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE PURO

Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

10.2 Stabilità chimica
Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

ACETONE PURO

Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

ACETONE PURO

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

(continua a pagina 9)

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 8)

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido. Forma miscela esplosive con: aria.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorato di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con: aria. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti, zolfo.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETONE PURO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili:
ACETONE PURO

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolforico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE PURO

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
67-64-1 acetone

Orale	LD50	5.800 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	20.000 mg/kg (rabbit)

108-88-3 toluene

Orale	LD50	5.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	12.124 mg/kg (rab)

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 9)

Per inalazione	LC50/4 h	5.320 mg/l (mouse)
----------------	----------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:**
Provoca irritazione cutanea.
- **Sugli occhi:**
Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Sospettato di nuocere al feto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può provocare sonnolenza o vertigini.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
Acetato di etile
LC50 - Pesci 230 mg/l/96h *Pimephales promelas*
EC50 - Crostacei 165 mg/l/48h *Daphnia magna*
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l *Scenedesmus subspicatus* 72 h
Acetone
LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h *Lepomis*
EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h *Daphnia*
- **12.2 Persistenza e degradabilità**
ACETATO DI ETILE
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile
ACETONE PURO
Rapidamente degradabile
TOLUENE
Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l
Rapidamente degradabile
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
ACETATO DI ETILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30
ACETONE PURO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23
BCF 3
TOLUENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73
BCF 90
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 10)

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, IMDG, IATA** UN1263
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR** 1263 PITTURE
- **IMDG, IATA** PAINT

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

- **ADR, IMDG, IATA**



- **Classe** 3 Liquidi infiammabili
- **Etichetta** 3

 · **14.4 Gruppo di imballaggio**

- **ADR, IMDG, IATA** II

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente:**

- **Marine pollutant:** No

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

- **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** Attenzione: Liquidi infiammabili
- **Numero EMS:** 30
- **Stowage Category:** F-E, S-E
- **Stowage Category:** B

 · **14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non applicabile.

 · **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

- **ADR**
- **Quantità limitate (LQ)** 5L
- **Quantità esenti (EQ)** Codice: E2
- **Quantità esenti (EQ)** Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
- **Quantità esenti (EQ)** Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
- **Categoria di trasporto** 2
- **Codice di restrizione in galleria** D/E

 · **IMDG**

- **Limited quantities (LQ)** 5L

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 11)

 · **Excepted quantities (EQ)**

Code: E2

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

 · **UN "Model Regulation":**

UN 1263 PITTURE, 3, II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Categoria Seveso P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**

 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 5.000 t**

 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 50.000 t**

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 48

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

 · **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

 · **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto Punto 3 – 40

Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH)

Nessuna

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 3 35,00 %

TAB. D Classe 4 65,00 %

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione.

Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Fraasi rilevanti**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 22.06.2020

Vers.: 4

Revisione: 22.06.2020

Denominazione commerciale DILUENTE LAVAGGIO 5006

(Segue da pagina 12)

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT